

«Nell'ultimo decennio l'impennata record: imposta bene casa aumentata del 1000%»

“Mentre i piazzamenti di Monza e Vimercate non rappresentano una novità, grande sorpresa sono invece Lesmo e Veduggio e soprattutto la grande “forbice” tra il primo e l'ultimo dei comuni considerati; tutto sta nel capire se si tratti di una precisa volontà impositiva delle amministrazioni”. Il vicepresidente degli immobiliari della Brianza, Marco Danielli prosegue: “Mentre tra Monza e i quattro comuni che la seguono la differenza è attestata sul 15%, rispetto a Masate, ultimo classificato, la differenza è ben del 400%; a tutt'oggi, comunque, è escluso che potenziali acquirenti rinuncino a acquistare un immobile perchè considerano l'imposizione troppo elevata”. “Chi vuole acquistare una casa - ha proseguito - valuta molto di più l'uso che ne deve fare e l'eventuale disponibilità di servizi; anche le differenze inerenti gli affitti non pregiudicano nulla: anche con gli estimi più elevati, infatti, l'imposizione media è attestata sulle 70 mila lire al mese”.

Il vicepresidente degli immobiliari non si è comunque estraniato dal fare alcune osservazioni all'impianto del lavoro svolto dai “giornalisti economici associati”: “Credo che le tipologie di immobili analizzate non siano pertinenti a quelle che ogni giorno come operatori del settore ci troviamo a trattare: quella più diffusa nella nostra zona e in Italia, infatti, è quella appartenente alla categoria A3, di classe media, mentre per le nuove costruzioni, la più diffusa è la categoria A2, di classe media, di 110, 120 metri quadrati”.

“Certo è - ha proseguito - che più la città cresce, più i costi lievitano, a partire da quelli dei terreni; negli ultimi 10 anni, l'imposizione sulla casa è lievitata del 1000% e ciò è avvenuto secondo il preciso criterio di voler tassare i beni: gli immobili da questo punto di vista sono quelli più visibili; oltretutto in Italia ben il 78% di essi sono di proprietà”.